
Canti che possiamo usare durante o alla fine della preghiera:

Come la pioggia e la neve

scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio, e la vivono ogni giorno.

La tua Parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

Tu sei il Cristo,
la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo
con la Chiesa.

Le tue mani son piene di fiori

dove li portavi, fratello mio?
Li portavo alla tomba di Cristo,
ma l'ho trovata vuota, sorella mia.

Alleluia, alleluia, alleluia...

I tuoi occhi riflettono gioia
dimmi cosa hai visto, fratello mio?
Ho veduto morire la morte,
ecco cosa ho visto, sorella mia.

Preghiera in famiglia

TERZA DOMENICA DI PASQUA

26 APRILE 2020

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L). Si può preparare un vaso di fiori, un cero acceso e un vangelo aperto.

INTRODUZIONE

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

L Sull'esempio delle prime comunità cristiane, anche noi ci siamo raccolti nel giorno della risurrezione, per accogliere in mezzo a noi Cristo Signore. Apriamo la nostra vita alla sua presenza, così che il nostro cuore, come quello dei discepoli di Emmaus, si riscaldi nell'ascoltare la sua Parola.

LETTURA

L Dal Vangelo secondo Luca

Lc 24,13-35

In quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati

alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

LODE A DIO PER LA SUA PAROLA

G Ringraziamo il Padre, perché ci ha parlato nella creazione, nella storia e nei grandi uomini di Israele e infine ci ha parlato, si è rivelato, si è fatto capire nella vita, nelle parole, nella morte e nella risurrezione di Gesù. Ringraziamolo per il dono della sua Parola, che è luce e sapienza per la nostra vita.

L Parola di Dio che fai l'universo,
Parola di Dio, Parola di vita,
Parola di Dio per l'uomo di oggi,
Parola di Dio, non stare lontano!

T **Camminando con te il cuore ci bruciava!**
Dividendo con te il Pane della Pasqua,
o Cristo, ti abbiām riconosciuto!

L Parola di Dio che incendi la notte,
Parola di Dio che indichi il Giorno,
Parola di Dio, sul nostro cammino,
Parola di Dio, tu aprici gli occhi!

T **Camminando con te...**

L Parola di Dio, più sole del sole,
Parola di Dio, a forma di croce,
Parola di Dio al centro dei tempi,
Parola di Dio, rispondi a chi grida!

T **Camminando con te...**

Oppure un momento di silenzio e ascolto:

Camminando con te il cuore ci bruciava:

<https://www.youtube.com/watch?v=JfIOpl7DpHM>

Il Signore ti ristora, Dio non allontana, il Signore viene a incontrarti:

<https://www.youtube.com/watch?v=PEW4y8pprpk>

Questa notte non è più notte davanti a te, il buio come luce risplende.

<https://www.youtube.com/watch?v=RbEr0IW60z8>

CONCLUSIONE

G Il Signore Gesù, che parla a noi nelle Scritture,
rimanga sempre in mezzo a noi.

T **Amen.**

PREGHIERA IN ATTESA DELL'EUCARISTIA

Si può pregare dopo aver seguito l'Eucaristia attraverso i mezzi di comunicazione sociale.

Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te gridiamo giorno e notte.
I tuoi figli sono dispersi,
non risuona più l'esortazione:
«Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello!».

Nel giorno del Risorto
torni a risuonare la Parola che dà vita,
e insegnaci nell'attesa
la pazienza che sa ascoltare il fratello.

È ormai lungo il tempo
nel quale non possiamo nutrirci insieme
del Pane della Vita e del Vino dell'alleanza.
Donaci nell'attesa
di vivere in profondità l'amore,
che cura il malato, condivide il bisogno.

Le nostre chiese non risuonano più
del canto del tuo popolo.
Donaci nell'attesa
la speranza nella vita che rinasce
e di tornare a cantare a piena voce
l'Alleluia della Pasqua.

Ascolta, nella nostra,
la voce del tuo Figlio,
che con te vive ora e sempre
e nei secoli dei secoli.

Amen.